



Università Politecnica delle Marche

Idee imprenditoriali innovative

Focus group 23 ottobre 2009

Le società ed il bilancio

Sessione : Il bilancio

Temi

Il bilancio:

- strumento di informazione
- strumento di valutazione

Il bilancio (art. 2423 CC)

BILANCIO



2 prospetti → Stato Patrimoniale e Conto Economico

1 relazione → Nota integrativa

Deve essere corredato (art. 2428 e 2429):

- ✓ *dalla relazione sulla gestione*
- ✓ *dalla relazione del collegio sindacale/revisore contabile*

▶ 3

Il bilancio: i prospetti principali

- ✓ *Conto economico*
costi e ricavi relativi ad un periodo di tempo (di solito annuale)

- ✓ *Stato patrimoniale*
capitale investito e relative fonti
riferite al termine del periodo di riferimento.

▶ 4

Il bilancio: chi lo predispone?

- ✓ gli amministratori delle società di capitali che sono tenuti a redigere con cadenza *annuale* il bilancio
- ✓ all'assemblea dei soci l'approva.

▶ 5

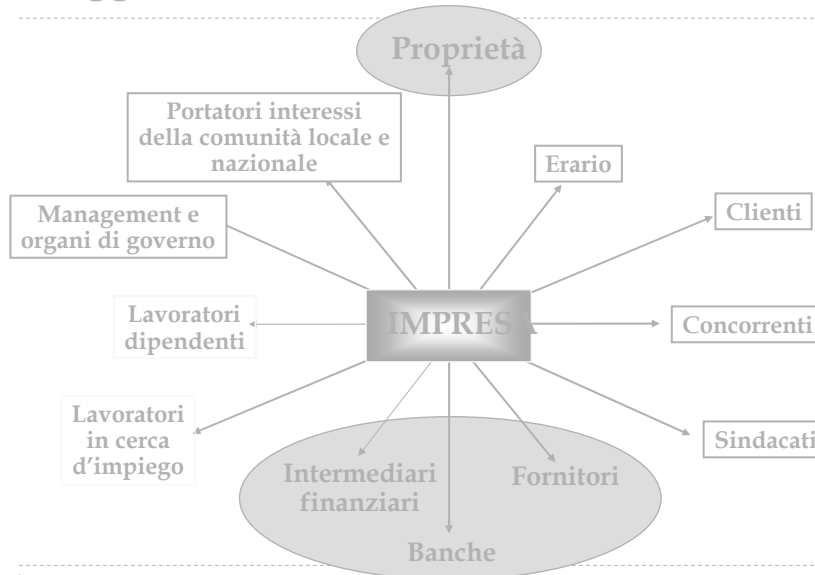
Il bilancio: quali regole?

Il bilancio contiene una "comunicazione" sulla quale vigilano la collettività e i suoi organi istituzionali.

- ▶ Codice civile artt. 2423 e segg.
- ▶ Principi contabili nazionali (Organismo Italiano di Contabilità) e Internazionali (IAS e IFRS emanati dall'International Standard Board -IASB)
- ▶ Testo unico imposte dirette Dpr 917/86 (OIC n.1 prevede abrogazione interferenze fiscali nel bilancio d'esercizio)

▶ 6

I soggetti economici interessati al bilancio



Quali informazioni dal bilancio?

- ✓ ammontare delle diverse *risorse impiegate* nella gestione
- ✓ corrispondenti *fonti di finanziamento* attivate
- ✓ *rendimento* derivante dall'impiego delle risorse nel business aziendale

Quali informazioni servono per gestire e monitorare un'attività?



▶ 9

Quali informazioni servono per gestire e monitorare un'attività?

Dove è possibile leggere se un business produce un utile o una perdita?

nel
CONTO ECONOMICO,
che determina l'utile o la perdita di gestione riferita
ad un arco temporale di riferimento

▶ 10

Quali informazioni servono per gestire e monitorare un'attività?

Dove è possibile leggere se il business genera denaro per far fronte agli impegni finanziari?



nello
STATO PATRIMONIALE
che riporta nella "cassa" le disponibilità liquide come saldo puntuale tra entrate e uscite di denaro,
A questa disponibilità devono poi essere aggiunti gli affidamenti in banca

La gestione di un business: aspetti economici e finanziari

o



- › hanno conseguenze diverse sulla gestione
- › sono rilevabili in documenti diversi

La gestione di un business: aspetti economici e finanziari

- ✓ dunque l'utile e il saldo di cassa, quantificati in un medesimo momento della gestione, sono due cose diverse
- ✓ ad un determinato utile non corrisponde un pari importo di denaro generato dal business

Proviamo ora ad esprimere gli stessi concetti ricorrendo ad un esempio

... analizziamo gli aspetti economici e finanziari di un'attività che si esaurisce nell'arco di una giornata

► 13

Un esempio

FATTI FISICI

Ore 8.30	Acquisto materiale elettrico per € 300 con impegno di pagare nel pomeriggio
Ore 10.00	Utilizzo del personale per € 200 con impegno di pagare nel pomeriggio
Ore 12.30	Vendita del materiale per € 1000 ad un cliente che promette di pagare nel pomeriggio

FATTI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO ALLE ORE 12.30

Fatturato	1.000
Acquisti	300
Personale	200

UTILE	500

Ore 13.00

L'utile può essere prelevato?

NO, IN QUESTO CASO L'UTILE E' SOLAMENTE UN SALDO CONTABILE CUI NON FA RISCONTRO ALCUN SALDO MONETARIO

► 14

Un esempio

..la gestione ha esaurito sia l'aspetto industriale /commerciale che quello contabile, ha però un importante prolungamento nel pomeriggio ...

► 15

Un esempio

FATTI FISICI

Ore 15.0	Il cliente paga il suo debito di € 1000
Ore 16.0	Viene pagato il fornitore Per € 300
Ore 17.0	Vendono pagate € 200 Al personale
Ore 19.00	RESOCONO DELLA GIORNATA

ASPETTI FINANZIARI

SALDO DI CASSA ALLE ORE 17.00	
Entrate	1.000
Uscite	500
- SALDO CASSA	-----
500	
UTILE	= 500
SALDO CASSA	= 500

L'utile può essere prelevato?

SI

► 16

Un esempio

..l'andamento nel pomeriggio avrebbe potuto essere anche molto diverso e decisamente meno favorevole per il nostro business ...

► 17

Un esempio

FATTI FISICI

Ore 16.00	Viene pagato il fornitore Per € 300
Ore 17.00	Vengono pagate € 200 al personale
Ore 18.00	Il cliente in tutto il pomeriggio non si è fatto vedere
Ore 19.00	RESOCONO DELLA GIORNATA

ASPETTI FINANZIARI

SALDO DI CASSA ALLE ORE 17.00	
Uscite	-300
	-200
Entrate	0
- SALDO CASSA	-----
	500
UTILE	= 500
SALDO CASSA	= - 500

L'utile può essere prelevato? **NO**

Non solo l'utile non si può essere prelevato ma è necessario trovare il modo per pagare € 500 ai fornitori ... eppure alle 12.30 c'era un utile di € 500!

Aspetti economici e finanziari

DUNQUE LOA GESTIONE DI UN BUSINESS HA A CHE FARE
CON UNA MOINETA CHE PRESENTA DUE FACCE:
UNA ECONOMICA E UNA FINANZIARIA

*Tutte le monete che si rispettino
hanno uno spessore che divide
le due facce
Da cosa è dato dunque lo spessore della
nostra moneta, che separa la faccia
economica da quella finanziaria?*

DAL FATTORE TEMPO, LA CUI ESISTENZA CREA COME
ABBIAMO VISTO NELL'ESEMPIO UNA SEPARAZIONE TRA IL
VERIFICARSI DEI FATTI ECONOMICI E IL VERIFICARSI DI
QUELLI FINANZIARI

► 19

Aspetti economici e finanziari

Quali sono le decisioni che danno origine allo "spessore della moneta", cioè le decisioni che creano tempo tra fatto economico e fatto finanziario?



Quali sono le conseguenze fisiche e contabili di queste decisioni?

► 20

Aspetti economici e finanziari

Queste decisioni operano dunque uno “sfasamento” tra il verificarsi del fatto economico (fatturato, acquisti) e il verificarsi di quello finanziario (incasso, pagamento) rendendo, di conseguenza, diversi i saldi relativi quantificati nello stesso momento

Aspetti economici e finanziari

Come si applica la logica dello sfasamento temporale tra fatti economici e fatti finanziari alle decisioni relative agli **investimenti fissi**?



In questo caso i termini del problema sono rovesciati:

L'aspetto finanziario infatti (pagamento dell'investimento fisso) precede di norma il verificarsi del prolungamento economico (ammortamento a carico di esercizi successivi)

Un esempio

Avvio dell'attività con investimento

FATTI FISICI

Ore 8.00	Acquisto di un impianto che si pensa di usare per 10 giorni. Speso € 1000
Ore 8.30	Acquisto materiale elettrico per € 300
Ore 10.00	Utilizzo di personale per € 200
Ore 12.30	Realizzo di vendite per € 1000

ASPETTI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO ALLE ORE 12.30	
Fatturato	1.000
Acquisti	300
Personale	200
Ammortamento	100
- UTILE	400

Nel pomeriggio si verificano le conseguenze finanziarie

► 23

Un esempio

FATTI FISICI

Ore 14.00	Versamento di € 1000 di capitale e pagamento impiant,
Ore 15.00	Il cliente salda il suo debito
Ore 16.00	Pagamento fornitore
Ore 17.00	Pagamento del personale

ASPETTI FINANZIARI

SALDO DI CASSA ALLE ORE 17.00	
Versamento capitale	+ 1.000
Incasso da clienti	+ 1.000
Pagamento impianto	- 1.000
Pagamento M.P.	- 300
Pagamento personale	- 200
SALDO	+ 500

I DUE SALDI NON COINCIDONO PIU' PERCHE' L'UNITA' TEMPORALE NON E' PIU' LA STESSA: ECONOMICAMENTE C'E' UN COSTO DILUITO IN 10 GIORNI LA CUI CORRISPONDENTE USCITA FINANZIARIA SI E' VERIFICATA PER INTERO NEL POMERIGGIO

Aspetti economici e finanziari

Aggiungendo l'aspetto dell'investimento e del relativo ammortamento, e tenendo presente che la legislazione fiscale consente diverse politiche di ammortamento e di valutazione delle scorte, emerge che il reddito d'esercizio, contrariamente alla cassa, non è univoco

La determinazione del reddito del periodo

Il reddito di esercizio viene **determinato confrontando i costi e ricavi di competenza** del periodo temporale di riferimento ovvero:

- *i corrispettivi derivanti dalla cessione di beni e dalla prestazione di servizi (ricavi i competenza)*
- con gli oneri sostenuti dall'impresa per l'acquisto dei fattori produttivi necessari allo svolgimento della sua attività, ovvero con il *valore delle risorse consumate* per produrre i ricavi di periodo (*costi di competenza*)

Ricavi e costi di competenza

Il risultato realizzato dall'impresa viene determinato ogni **esercizio amministrativo** (un anno)



► 27

Prudenza nella determinazione dei ricavi e dei costi

Nella determinazione del flusso dei costi e dei ricavi da assegnare al periodo si tiene conto

- ✓ solo dei **ricavi** ragionevolmente **certi**
- ✓ di tutti i **costi** ragionevolmente **possibili** anche se non ancora realizzati.

► 28

Conto economico: il prosp

A) Valore della produzione (+)

Valore contabile di tutto ciò che è stato prodotto dall'azienda (sia venduta che non venduta)

B) Costi della produzione (-)

Risorse consumate per produrre il valore di cui al punto A (materiali, servizi, personale, ammortamenti, oneri diversi gestione)

Differenza fra valore e costi della produzione (=)

C) Proventi e oneri finanziari (+/-)

Risultato della gestione ordinaria

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (+/-)

Rivalutazione/svalutazione degli investimenti di natura finanziaria effettuati dall'azienda

E) Proventi e oneri straordinari (+/-)

Proventi e costi non collegati all'attività ordinaria dell'azienda

Risultato prima delle imposte (=)

Imposte sul reddito di esercizio (-)

Risultato netto (utile/perdita)

▶ 29

Conto economico a valore aggiunto

+ Ricavi (valore della produzione)

- Acquisti di merci e servizi

= **Valore aggiunto**

- Costo del lavoro

= **Margine operativo lordo**

- Ammortamenti

= **Reddito operativo**

- Oneri finanziari

= **Risultato ante imposte**

- Imposte

= **Risultato netto**

▶

L'aspetto patrimoniale

L'aspetto patrimoniale della gestione trova espressione nello Stato Patrimoniale.

Nello Stato patrimoniale sono riepilogati:

- ✓ valore del **capitale investito** in dato istante (impiego di capitale)
- ✓ **fonti** con le quali è stato finanziato detto capitale

▶ 31

Lo stato patrimoniale classificato finanziariamente

RISORSE DI VALORE POSSEDUTE		SARTI SPA Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006		FONTI DI FINANZIAMENTO	
<i>Attività</i>		<i>Passività e Capitale Netto</i>			
Liquidity decrescente	Cassa ed equivalenti	40	Debito verso fornitori	3.000	Esigibilità decrescente
	Crediti commerciali	4.860	Costi sospesi	400	
	Costi anticipati	800	Debito di conto corrente	600	
	Crediti finanziari a breve	1.800	Debiti a breve	4.000	
	Rimanenze	2.500	Trattamento di Fine Rapporto	1.700	
	Attività correnti	10.000	Altri debiti operativi di lungo periodo	300	
	Partecipazioni strategiche	3.000	Mutui e prestiti obbligazionari	7.000	
	Fabbricati, impianti e macchinari (netti)	12.000	Debiti consolidati	9.000	
	Terreni	5.000	Capitale versato	7.000	
	Attività immobilizzate	20.000	Riserve di utili	10.000	
Totale Attività	30.000	Capitale netto	17.000		
		Passività e Capitale Netto	30.000		

Valori riconosciuti alla diverse attività per la gestione futura

Fonti finanziarie messe a disposizione di terzi. Questi vantano un corrispondente diritto nei confronti delle attività aziendali

L'impiego di capitale

L'impiego avviene in

- **capitale circolante** costituito da scorte (di materie prime, semilavorati e prodotti finiti) e crediti (in gran parte relativi alle dilazioni di pagamento accordate ai propri clienti)
- **immobilizzazioni** ovvero beni (macchine, attrezzature necessarie per svolgere l'attività produttiva, ...) che cedono solo parte del loro valore nel ciclo di trasformazione e sono utilizzati dall'impresa per un periodo di tempo più o meno lungo.

Il finanziamento del capitale

Gli impieghi di capitale possono essere finanziati dall'impresa in due modi:

- ▶ con l'**autofinanziamento** (profitti non distribuiti)
- ▶ con la **raccolta di capitale all'esterno** (capitale di rischio o di debito da remunerare e rimborsare entro scadenze prestabilite)

Stato patrimoniale funzionale

Liquidità	8	21
Crediti verso clienti	60	80
Rimanenze	40	40
(Fornitori)	-50	-50
(Debito verso l'erario)	-5	-15
(Altre passività operative)		
Circolante netto operativo	53	76
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	72	64
Immobilizzazioni finanziarie		
Immobilizzazioni nette	72	64
(Fondi spese future)		
CAPITALE INVESTITO NETTO	125	140
Finanziato con:		
Capitale sociale	100	100
Riserve		5
Utile / (Perdita) d'esercizio	5	15
CAPITALE NETTO	105	120
Debiti finanziari a breve	20	20
Debiti finanziari a m/l termine		
TOTALE DEBITI FINANZIARI	20	20
TOTALE PASSIVO E NETTO	125	140

La classificazione evidenzia come una parte delle attività correnti siano finanziate da debiti di funzionamento

Investimenti in attività correnti operative - al netto dei debiti di funzionamento - che si sviluppano automaticamente con i volumi di vendita

Capitale finanziato esclusivamente da fonti onerose (Capitale Netto e Debiti di finanziamento) e delle quali è possibile calcolare il costo

35

Il risultato di periodo: informazione ricavabile anche dallo Stato Patrimoniale



▶ 36

Il bilancio: fonte di informazione

Per monitorare al meglio:

- ✓ la dinamica dei costi e ricavi
- ✓ l'andamento dei risultati aziendali
- ✓ la solvibilità e la solidità patrimoniale
- ✓ del business nel tempo e rispetto ai concorrenti

è opportuno *riclassificare* (aggregare le voci) il bilancio e *calcolare degli indici* (relativizzare le grandezze)



37

La valutazione della solvibilità

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$$

$$\text{CCN} = \text{Attività correnti} - \text{Passività correnti}$$


Capitale Circolante Netto



38

La valutazione dell'efficienza utilizzo del capitale

$$\text{Copertura immobilizzazioni} = \frac{\text{Capitale netto} + \text{Passivo Consolidato}}{\text{consolidato Attivo fisso}}$$

$$\text{Indice di indebitamento} = \frac{\text{Debiti di finanziamento}}{\text{Capitale netto}}$$



39

La valutazione della redditività

$$\text{ROE} = \frac{\text{Reddito netto}}{\text{Capitale netto}}$$

dato ricavabile dal CE

dato ricavabile dalla SP

L'indice fornisce una misura della redditività del capitale proprio (capitale sociale e riserve)

La redditività del capitale netto

Quali fattori la influenzano ?



La valutazione della redditività

Risultato operativo

$$\text{ROI} = \frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito netto}}$$

Redditività
del capitale
investito

Al numeratore il reddito ante oneri finanziari e imposte (EBIT) e ante componenti straordinarie. Al denominatore il capitale investito (mezzi propri + debiti finanziari)

L'indice fornisce una misura sintetica della redditività del capitale

La redditività del capitale investito

$$\text{ROI} = \frac{\text{R. O.}}{\text{C. I.}} = \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Ricavi}} \times \frac{\text{Ricavi}}{\text{Capitale Investito}}$$

↑
 ROS
 Risultato percentuale operativo

↑
 L'indice segnala quanti euro di ricavi sono stati generati per ciascun euro di capitale investito

I quozienti di produttività

$$\text{Ricavo pro capite} = \frac{\text{Ricavi netti esercizio}}{\text{Numero dipendenti}}$$

$$\text{Valore aggiunto pro capite} = \frac{\text{Valore aggiunto}}{\text{Numero dipendenti}}$$

Costo medio del lavoro (costo totale lavoro/n. dipendenti),
 Tasso investimento (nuovi investimento/ricavi netti esercizio),
 Grado d'ammortamento (fondo amm./immobilizzazioni lorde)